



## COMUNICATO STAMPA

### Legge Regionale di Riforma in materia di Edilizia Residenziale Pubblica

E' stata approvata in data odierna dal Consiglio Regionale del Veneto, la legge di Riforma delle ATER e una nuova regolamentazione in materia di Edilizia Residenziale Pubblica.

I Segretari Regionali del SICET, SUNIA e UNIAT sono molto preoccupati per le conseguenze che la nuova normativa potrà avere con riguardo a migliaia di inquilini delle ATER.

L'incontro preliminare con L'Assessore Manuela Lanzarin ha dissipato solo in parte i dubbi espressi delle Organizzazioni Sindacali preoccupate per la modifica dei canoni di affitto, poiché l'Assessore stessa ha ribadito la necessità di un indispensabile adeguamento.

Oggi la Regione del Veneto è proprietaria di 37.000 alloggi e altri 4.000 sono di proprietà dei comuni. L'obiettivo dell'Edilizia Residenziale Pubblica è duplice: dare una casa alle famiglie meno abbienti e calmierare il mercato dei canoni di locazione. Ma lo scontato innalzamento dei canoni non potrà che scaricarsi sulle fasce più povere della popolazione. Proprio per questo motivo avevamo chiesto all'Assessore di prevedere con riguardo alla legge di riforma il coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali degli Inquilini per la determinazione dei nuovi canoni. Questa nostra richiesta non è stata accolta anche se l'Assessore si è formalmente impegnata a consultarci in occasione della definizione dei relativi regolamenti, impegno ribadito da un ordine del giorno del Consiglio Regionale del Veneto.

Un altro punto che desta molta preoccupazione non meno del precedente, riguarda il limite ISEE –ERP stabilito dalla legge in 20.000 € per poter accedere alla assegnazione delle case ERP. Mentre riteniamo che il limite ISEE individuato in 20.000 € per poter accedere ai bandi sia congruo, consideriamo però questo limite troppo basso per decretare la decadenza dal diritto di un alloggio ERP, perché potrebbe determinare la privazione dell'alloggio di innumerevoli inquilini.

E' stata completamente ridisegnata la governance delle ATER puntando principalmente ad uno snellimento delle strutture ed estromettendo però il ruolo dei comuni.

Come segretari Regionali di SICET, SUNIA e UNIAT abbiamo voluto essere presenti ai lavori del Consiglio per manifestare tutta la nostra preoccupazione sulla materia oggetto di riforma e occasione per confrontarci anche con i Consiglieri.

Oltre alla nostra presenza ai lavori del Consiglio, nei mesi scorsi avevamo provveduto inviare tutte le nostre osservazioni alla 2ª Commissione che, purtroppo, ha ritenuto di recepirne solo alcune e di marginale importanza.

Resta sempre aperto e non definito, perché non preso minimamente in considerazione dalla legge, il problema più complessivo di una politica della casa nella nostra Regione. La legge infatti non affronta il problema e tanto meno mette a disposizione risorse per assicurarne la gestione, la manutenzione delle case esistenti, né tanto meno di realizzarne o acquisirne di nuovi. Oggi infatti solo il 5% delle 16.000 domande in graduatoria per un alloggio ATER riesce ad ottenerlo.

Mestre 26/10/2017

SICET -SUNIA – UNIAT  
Regionali del Veneto